



COMUNE di LEVICO TERME

Relazione sulla gestione finanziaria

2020

*ai sensi
dell'art. 231 TUEL e
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11*

Sommario

PREMESSA	2
Fatti di rilevo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	3
Criteri di redazione e valutazione	3
Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	3
Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate	4
Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio	2
Le principali voci del Conto del Bilancio	3
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	3
IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	7
Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza	9
Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti	9
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	9
Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria	12
ANALISI DELL'ENTRATA.....	12
ANALISI DELLA SPESA.....	17
Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa	25
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	26
Strumenti finanziari derivati	26
I nuovi equilibri di bilancio	26
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	30
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	30
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	32
Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti	33
Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione	34
Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione	34
Gestione dei servizi	36
ASILO NIDO COMUNALE	37
SCUOLA MATERNA PROVINCIALE.....	40
SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE	41

PREMESSA

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 2020 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'enunciazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Fatti di rilevo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'attuale stato di emergenza connesso alla diffusione della pandemia da COVID 19 impatta sul bilancio comunale dovendosi registrare minori entrate da rette per asili nido e materna, parcheggi a pagamento, canoni occupazioni spazi, sanzioni al codice della strada. Si prevedono anche tensioni di casa a fronte del differimento a dicembre della I rata Imis in scadenza a giugno. Nel corso dei prossimi mesi sarà necessario predisporre l'assestamento i bilancio e l'eventuale provvedimento di salvaguardia degli equilibri.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).
gestionali.

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione del Consiglio comunale nr. 37 del 20 dicembre 2020; successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 37
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 13
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 19
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.907.000,00	2.241.362,00	-665.638,00	-22,90%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	2.645.070,00	3.442.607,00	797.537,00	30,15%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.533.033,00	3.649.764,00	116.731,00	3,30%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	5.015.500,00	4.163.771,93	-851.728,07	-16,98%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.944.800,00	2.005.200,00	60.400,00	3,11%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV			1.294.900,00	1.294.900,00	
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		211.585,00	2.585.473,34	2.373.888,34	1121,95%
Totale		17.256.988,00	20.383.078,27	752.201,93	4,36%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	9.002.012,00	9.795.006,89	792.994,89	8,81%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	5.265.500,00	7.538.195,38	2.272.695,38	43,16%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.944.800,00	2.005.200,00	60.400,00	3,11%

Come si può notare, le variazioni hanno interessato soprattutto le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento; questo sia per effetto del riaccertamento ordinario dei residui, che va a reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, sia per le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le variazioni sulle spese correnti le variazioni più rilevanti sono imputabili per euro 289.240,31 al la lavorazione del legname, euro 32.500,00 alla destinazione dei fondi del conto corrente di solidarietà, euro 79.500,00 a maggiori spese di personale nido e materna, euro 45.000,00 a anticipazioni TFR, euro 31.450,00 a canoni di concessione arretrati, circa 76.000,00 euro alla previsione di spese di sanificazione, acquisto DPI e altre spese legate al covid

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2020 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 2.607.615,14.

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio		1.283.778,52
RISCOSSIONI	5.122.380,75	9.218.161,33
PAGAMENTI	2.467.268,92	10.473.946,57
Fondo di cassa al 31 dicembre		2.683.105,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>Differenza</i>		2.683.105,11
RESIDUI ATTIVI	1.512.067,51	3.353.589,23
RESIDUI PASSIVI	329.281,22	2.504.515,89
<i>Differenza</i>		2.031.859,63
<i>FPV per spese correnti</i>		230.382,76
<i>FPV per spese in conto capitale</i>		1.876.966,84
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2020		2.607.615,14

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate

Si evidenzia che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha

formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31.12.2020 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	2.607.615,14
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	92.640,24
modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	47609,19
Totalle parte accantonata (B)	155.249,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	644.936,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.780,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totalle parte vincolata (C)	667.717,03
Parte destinata agli investimenti	281.355,96
Totalle parte destinata agli investimenti (D)	281.355,96
Totalle parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.503.292,72

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incipienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname in quanto per tutti i contratti viene richiesto una fidejussione o un deposito cauzionale e l'asportazione è consentita solo previo pagamento della fattura o nel limite dell'importo coperto da fidejussione. Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da COSAP per il mercato, non disponendo di dati storici relativi ai residui in quanto negli esercizi precedenti gli importi venivano accertati per cassa è stata fatta una valutazione extracontabile dell'importo da accantonare a titolo di fondo svalutazione crediti.

A partire dall'anno 2020 l'ente accerta l'entrata relativa alle sanzioni elevate sulla base dei dati comunicati dal Corpo intercomunale di polizia locale e riscuote direttamente gli importi riversati dal concessionario Trentino riscossioni con relativa contabilizzazione di aggio, spese e fondo svalutazione crediti.

Non disponendo di serie storiche anche in questo caso è stato effettuato un accantonamento manuale pari al totale del non riscosso (tenuto conto anche del riversamento degli incassi dell'ultima decade effettuato in gennaio 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Capitolo	art	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
11	0	IMUP - accertamenti anni precedenti	39.444,09	39.444,09	A
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDIN. E ALTRE NORME	0	528,75	Manuale
655	0	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208	0	8.572,13	Manuale
655	1	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade comunali	0	3.012,69	Manuale
655	2	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade provinciali	0	3.485,53	Manuale
660	0	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	4.925,95	4.925,95	A
775	10	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA FISSA) RIL. AI FINI IVA	277,25	277,25	A
775	20	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA GIORNALIERA) RILEVANTE AI FINI IVA	113,71	113,71	A
820	0	TASSA POSTEGGIO COMMERCIO AMBULANTE	1.916,64	1.916,64	A
950	10	AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	0	0	A
950	20	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	6.021,65	6.021,65	A
950	30	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	746,37	746,37	A
960	30	CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	2.661,46	2.661,46	A
975	30	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	2.114,08	4.798,14	Manuale
980	10	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	1.746,28	1.746,28	A
980	20	AFFITTO TERRENI	910	910	A
1300	10	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATORI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	7.316,32	7.316,32	A
1510	0	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	6.163,28	6.163,28	A

TOTALE

92.640,24

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito “Fondo rischi” nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Sulla base di una riconoscione del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti si è quindi provveduto alla determinazione dell’accantonamento al fondo passività potenziale stanziando apposita voce in spesa nel bilancio 2020.

Nel 2020 si è inoltre provveduto ad effettuare l’accantonamento per il TFR (quota ente) sulla base delle previsioni di pensionamento dei prossimi 5 anni e l’accantonamento per indennità di fine mandato ai sensi di quanto dall’art. 68 bis nella LR 2/2018 introdotto dalla LR 8/2019.

A partire dall’esercizio 2019, al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell’ avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate e ai quali si rinvia per una consultazione analitica dei movimenti.

Si riporta, come previsto dalla normativa l’elenco degli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Quote accantonate	<i>Risorse accantonate al 01/01/2020</i>	<i>Variazioni accantonamenti nell'esercizio 2020 (+) / utilizzi (-)</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2020</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2020</i>
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	48.826,34	15.313,90	28.500,00	92.640,24
FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI	10.000,00	0,00	5.000,00	15.000,00
INDENNITÀ DI FINE MANDATO		916,12		916,12
ACCANTONAMENTO TFR - Quota ente		46.693,07		46.693,07
TOTALE accantonamenti				155.249,43

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati

Risorse destinate agli investimenti	<i>Risorse destinate al 01/01/2020</i>	<i>Accertamenti 2020</i>	<i>Impegni 2020</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020</i>	<i>Cancellazione accertamenti(-) o impegni(+)</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020</i>
Entrate diverse destinate agli investimenti (titolo IV, avanzo, entrate corr destinate a inv.)	591.461,07	1.347.641,52	1.427.962,45	477.540,31	247.756,13	281.355,96

Si rinvia all'allegato a/2 per il dettaglio delle voci.

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nell'esercizio 2020 assumono particolare rilevanza le quote vincolate in quanto in esse confluiscono le risorse erogate dallo stato a fronte di minori entrate e maggiori spese derivanti dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che non sono state utilizzate nel 2020 e che secondo quanto previsto dal DM dovranno essere utilizzate nel 2021

Il **fondo funzioni fondamentali** è riconducibile all'assegnazione derivante dall'articolo 106 del dl 34, e poi dall'art. 39 del dl 104, finalizzata a *"concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19". Il riparto tiene conto dei "fabbisogni di spesa", delle "minorì entrate, al netto delle minorì spese", nonché "delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minorì entrate e delle maggiorì spese"*.

Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata.

Il comma 823 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021, che prevede, tra l'altro, che le risorse del Fondo in parola “sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19; pertanto le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze sono utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 e, quindi, per far fronte alle esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 anche nel 2021.

Oltre al fondo di cui all'art. 106 il Comune di Levico ha ricevuto i seguenti ristori specifici di spesa e entrata:

- ✓ Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020
- ✓ Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020
- ✓ Si riporta l'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione, con distinzione delle componenti relative ai fondi COVID 19
- ✓ Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020
- ✓ Trasferimento compensativo per minori incassi Cosap

Ai fini della determinazione della quota di fondi utilizzata e di conseguenza della quota da vincolare è stato approvato un apposito modello di certificazione che evidenzia le maggiori/minori entrate e spese connesse all'emergenza epidemiologica e andrà trasmesso entro il 31/05/2021 attraverso l'applicativo ministeriale del pareggio di bilancio.

La tabella di seguito riportata elenca gli importi accertati, il relativo utilizzo e la conseguente quota vincolata dei fondi covid nonché delle ulteriori entrate vincolate

Quote vincolate	<i>Risorse vinc. al 1/1/2020</i>	<i>Risorse. vinc. Applicate</i>	<i>Entrate vinc. accertate</i>	<i>Imp. finanziati da entrate vinc.</i>	<i>FPV al 31/12/2020 finanziato da entrate vinc</i>	<i>gestione residui</i>	<i>Canc. imp. fin. da FPV</i>	<i>Somma di ris. vinc. nel bilancio 2020</i>	<i>Somma di ris. vinc. nel ris. di amm.</i>
Avanzo vincolato	50.070,60	50.070,60			50.070,60				
Economie su capitoli finanziati da FPV generato da entrate vincolate							4.579,50	4.579,50	4.579,50
Economie su residui finanziati da entrate vincolate					-	7.110,65			7.110,65
Economie su residui finanziati da entrate vincolate da trasferimenti					-	146,13			146,13
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE			158.194,49	106.258,68	43.290,68			8.645,13	8.645,13
TRASFERIMENTO MINISTERO INTERNO PER CONCORSO SPESE									
ACCOGLIENZA STRANIERI (DM 30.12.2016)	30.200,00								30.200,00
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI	80.270,60	50.070,60	158.194,49	106.258,68	93.361,28	-	7.256,78	4.579,50	13.224,63
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020			848.711,09	351.926,14				496.784,95	496.784,95
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020 - quota TARI			92.977,45					92.977,45	92.977,45
Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL 34/2020 Decreto Rilancio)			12.689,69	8.196,98				4.492,71	4.492,71
Contributo per interventi di sanificazione uffici, locali e mezzi - art. 114 DL 18/2020			27.246,49	20.008,94				7.237,55	7.237,55
Contributo per interventi di sostegno di carattere economico e sociale - art. 112 bis DL 34/2020			38.120,96	29.000,00				9.120,96	9.120,96
Contributo per straordinari polizia locale - art. 115 DL 18/2020 - non ricorrente			2.756,85					2.756,85	2.756,85
Contributo pulizia e disinfezione seggi elettorali			4.299,55	634,40				3.665,15	3.665,15
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI COVID	-	-	1.026.802,08	409.766,46	-	-	-	617.035,62	617.035,62
Totale FONDI VINCOLATI	80.270,60	50.070,60	1.184.996,57	516.025,14	93.361,28	-	7.256,78	4.579,50	630.260,25
									667.717,03

SINTESI VALORI RIPORTATI NELLA CERTIFICAZIONE COVID-19

Sezione 1 - Entrate								
Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
Imposte, tasse e proventi assimilati								- 323.678,94
<i>Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS</i>	2.341.652		2.799.756		- 458.104	290.568	55.995,12	- 223.531,09
<i>TARI-corrispettivo</i>							92.977,45	- 92.977,45
<i>Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	43.030		50.128		- 7.098		10.026,00	- 7.098,23
<i>Altro</i>	134	70	1.426	1.290	- 72			- 72,17
Vendita di beni	1.233.611	1.233.611	2.136.727	2.136.727	-			-
<i>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)</i>	324.821	139.566	416.671	154.953	- 76.463			- 76.463,22
Proventi derivanti dalla gestione dei beni								- 11.763,31
<i>Diritti reali di godimento</i>	10.131		10.131		-			-
<i>Canone occupazione spazi e aree pubbliche</i>	29.209	6.206	34.979	3.779	- 8.197		12.690,00	- 8.196,98
<i>Proventi da concessioni su beni</i>	53.775	1.464	52.311		-		10.462,00	-
<i>Fitti, noleggi e locazioni</i>	273.084		277.454	804	- 3.566		55.491,00	- 3.566,33
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	83.474	22.689	66.569		- 5.784			- 5.784,48
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)							- 417.689,95	

Secondo quanto previsto dalla FAQ della RGS-PAREGGIO DI BILANCIO nr. 28 , per quanto riguarda le entrate, la compilazione delle colonne a1 e b1 consente la rettifica degli accertamenti 2020 e/o degli accertamenti 2019 presenti, rispettivamente, nelle colonne (a) e (b) del Modello, per la quota parte di tali accertamenti da ascriversi ad eventi straordinari che hanno interessato il bilancio dell'ente nel 2020 e/o nel 2019, oppure derivante dal normale meccanismo di funzionamento di una determinata posta di bilancio

Neutralizzando" tali variazioni di entrata non dovute al Covid-19, si garantirà che ad incidere positivamente o negativamente sul saldo complessivo tra le minori/maggiori entrate e le maggiori/minori spese Covid-19 – al netto dei ristori di entrata e di spesa- saranno soltanto le variazioni di entrata effettivamente connesse all'emergenza da Covid-19. Nel caso specifico di codesto ente, l'importo dell'entrata straordinaria, accertata nell'esercizio 2020, potrà essere iscritto nella nuova colonna rettificativa degli accertamenti 2020, in modo che la variazione di entrata risultante dalla colonna (h) non lo includa.

Sezione 2 - Spese

Descrizione Spesa	Impegni/Stanzia menti 2020 (a)	Impegni/Stanzia menti 2019 (b)	Diffe renza (c)				Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
Retribuzioni lorde	2.510.145	2.395.491	114.654				5.765,00	2.377,00
Contributi sociali a carico dell'ente	701.596	695.251	6.345				532,00	642,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	207.398	199.775	7.623					
Acquisto di beni	310.747	320.218	- 9.471				25.171,00	32.410,00
Acquisto di servizi	3.304.126	3.516.791	- 212.665				83.208,81	13.834,80
<i>Utenze e canoni</i>	576.675	652.447	- 75.772				34.982,00	
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni</i>	305.178	247.124	58.054					
<i>Contratti di servizio pubblico</i>	98.783	112.867	- 14.084				10.912,00	158,60
<i>Altro</i>	2.323.490	2.504.353	- 180.863				37.314,81	13.676,20
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	575.736	560.727	15.009				2.470,41	34.000,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	102.020	120.524	- 18.504				17.814,10	
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	370.368	267.743	102.625					16.513,00
Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021								
Beni materiali	2.285.346	4.236.484	- 1.951.138					119.604,09
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)							134.961,32	219.380,89

Il dettaglio delle singole voci per capitolo come risultante dall'analisi condotta per rilevare le maggiori minori spese connesse a Covid 19 è dimesso in atti.

SINTESI RISULTANZE DA CERTIFICAZIONE FONDI COVID

TOTALE MINORI ENTRATE COVID DA CERTIFICAZIONE	-	417.689,96
TOTALE MAGGIORI SPESE COVID DA CERTIFICAZIONE		219.380,89
TOTALE MINORI SPESE COVID DA CERTIFICAZIONE	-	134.961,32
SALDO E/S COVID DA CERTIFICAZIONI	-	502.109,53
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106		941.688,54
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020		27.246,49
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020		2.756,85
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020		38.120,96
Ristoro specifico di entrata per perdita gettito Cosap		12.689,69
TOTALE RISTORI COVID		1.022.502,53
Perdita massima TARI agevolabile inserita automaticamente in certificazione		92.977,45
DIFFERENZA DA VINCOLARE da certificazione		613.370,45
Contributo sanificazione seggi elettorali non rilevato dalla certificazione - quota non utilizzata		3.665,15
TOTALE FONDI COVID VINCOLATI		617.035,60

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi liberi

Quote libere	<i>Avanzo libero al 01/01/2020</i>	<i>Utilizzo avanzo libero nell'esercizio 2020</i>	<i>Avanzo libero generato nell'esercizio 2020</i>	<i>Avanzo libero al 31/12/2020</i>
avanzo libero generato dalla parte corrente	1.464.012,35	653.368,33	692.648,70	1.503.292,72

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato applicato avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella seguente.

Applicazione dell'avanzo nel 2020	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				388.000,00	388.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	50.070,60	591.461,07			265.368,33	906.900,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	50.070,60	591.461,07	0,00	0,00	653.368,33	1.294.900,00

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.283.778,52			
Utilizzo avanco di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.294.900,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾ Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁴⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	438.259,89 2.147.213,45 0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁵⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.437.393,86	2.808.485,31	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁶⁾</i>	8.601.461,11 <i>230.382,76</i>	8.179.470,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.585.766,48	3.566.513,32			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.612.100,14	3.631.924,08			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.207.178,18	2.617.488,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁴⁾</i> di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	2.603.014,27 <i>1.876.966,84</i> 0,00	2.812.914,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁶⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	10.842.438,66	12.624.411,27	Totale spese finali	13.311.824,98 44.675,18	10.992.384,77 44.675,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁷⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	76.897,45	76.897,45	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	76.897,45	76.897,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.652.414,45	1.639.233,36	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.652.414,45	1.827.258,09
Totale entrate dell'esercizio	12.571.750,56	14.340.542,08	Totale spese dell'esercizio	15.085.812,06	12.941.215,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.452.123,90	15.624.320,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.085.812,06	12.941.215,49
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.366.311,84	2.683.105,11
TOTALE A PAREGGIO	16.452.123,90	15.624.320,60	TOTALE A PAREGGIO	16.452.123,90	15.624.320,60

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il temine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il

dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2020 è il seguente:

Accertamenti	(+)	12.571.750,56
Impegni	(-)	12.978.462,46
FPV iscritto in entrata	(+)	2.585.473,34
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	2.107.349,60
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		71.411,84
Avanzo applicato	(+)	1.294.900,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.366.311,84

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	1.286.343,49
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	79.968,35
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2020 (Entrate - Spese)	1.366.311,84

- Il *Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- il *Bilancio investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il *Bilancio per movimenti di fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il *Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e

non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2020
Entrate titolo I	2.437.393,86
Entrate titolo II	3.585.766,48
Entrate titolo III	3.612.100,14
Totale titoli (I+II+III) (A)	9.635.260,48
Spese titolo I (B)	8.601.461,11
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	989.124,19
FPV di parte corrente iniziale (+)	438.259,89
FPV di parte corrente finale (-)	230.382,76
FPV differenza (E)	207.877,13
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	388.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	298.657,83
Proventi da sanzioni violazioni al Cds	
Altre entrate (specificare)	298.657,83
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.286.343,49

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2020
Entrate titolo IV	1.207.178,18
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.207.178,18
Spese titolo II (N)	2.603.014,27
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.395.836,09
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	298.657,83
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	2.147.213,45
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	1.876.966,84
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	906.900,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	79.968,35

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio per movimento di fondi*". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;

- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
	2020	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	249.980,52	249.980,52
Ritenute erariali	498.455,14	498.455,14
Altre ritenute al personale conto terzi	23.319,67	23.319,67
Depositi cauzionali	26.169,27	26.169,27
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	698,00	698,00
Altre per servizi conto terzi	837.791,85	837.791,85
TOTALE DEL TITOLO	1.652.414,45	1.652.414,45

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato

dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con deliberazione n. 60 di data 30 marzo 2020 la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2020, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

		<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	534.240,13	437.701,11	93.278,42	530.979,53	3.260,60
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	1.972.836,32	1.950.330,93	19.419,90	1.969.750,83	3.085,49
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	1.257.119,72	1.067.314,47	194.198,03	1.261.512,50	-4.392,78
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	2.867.861,55	1.650.507,37	1.202.178,86	2.852.686,23	15.175,32
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.519,17	16.526,87	2.992,30	19.519,17	0,00
	<i>Totale</i>	6.651.576,89	5.122.380,75	1.512.067,51	6.634.448,26	17.128,63

Gestione residui passivi

		<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	1.361.385,62	1.162.388,08	110.490,14	1.272.878,22	88.507,40
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	1.424.963,21	1.031.712,30	122.966,74	1.154.679,04	270.284,17
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	368.962,88	273.138,54	95.824,34	368.962,88	0,00
	<i>Totale</i>	3.155.311,71	2.467.238,92	329.281,22	2.796.520,14	358.791,57

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
ANNO 2007- DEPOSITO CAUZIONALE	445,20	Convenzione attualmente in essere
ANNO 2014 – COSAP mercato	342,23	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; ruolo in fase di emissione

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
ANNI 2004-2015 DEPOSITI CAUZIONALI	14.111,62	In attesa di autorizzazione allo svincolo

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2020 e non ancora incassati e prescritti	0,00

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 28 del 27.04.2021.

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio		1.283.778,52
RISCOSSIONI	5.122.380,75	9.218.161,33
PAGAMENTI	2.467.268,92	10.473.946,57
Fondo di cassa al 31 dicembre		2.683.105,11
di cui quota vincolata		30.200,00
Cassa vincolata al 01/01		0,00
INCASSI VINCOLATI		30.200,00
PAGAMENTI VINCOLATI		0,00
Cassa vincolata al 31/12		30.200,00

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla registrazione contabile incrementare l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti in quanto non era stato in precedenza costituito vincolo di cassa su entrate incassate e non ancora spese a titolo di trasferimenti per progetti di accoglienza soggetti richiedenti protezione internazionale che risultavano vincolate solo in termini di avanzo.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2020, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata

		<i>Riscossioni COMPETENZA</i>	<i>Riscossioni RESIDUI</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.370.784,20	437.701,11
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	1.616.182,39	1.950.330,93
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	2.564.609,61	1.067.314,47
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	966.981,19	1.650.507,37
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	76.897,45	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.622.706,49	16.526,87
	Totali	9.218.161,33	5.122.380,75
			14.340.542,08

Flussi di cassa in uscita

		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	7.017.082,57	1.162.388,08
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	1.781.171,82	1.031.742,30
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimbors o di prestiti	44.675,18	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	76.897,45	0,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.554.119,55	273.138,54
	Totali	10.473.946,57	2.467.268,92
			12.941.215,49

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2020 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	2.106.204,69
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa	1.000.000,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	5
Utilizzo medio (rispetto ai gg. di utilizzo)	70.839,44
Utilizzo massimo	76.897,45

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2020.

	Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2020</i>	<i>% Acc/prev def</i>	<i>Incassato 2019</i>	<i>% Incass/acc</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.907.000,00	2.241.362,00	2.437.393,86	108,75%	2.370.784,20	97,27%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	2.645.070,00	3.442.607,00	3.585.766,48	104,16%	1.616.182,39	45,07%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.533.033,00	3.649.764,00	3.612.100,14	98,97%	2.564.609,61	71,00%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	5.015.500,00	4.163.771,93	1.207.178,18	28,99%	966.981,19	80,10%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	76.897,45	7,69%	76.897,45	100,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.944.800,00	2.005.200,00	1.652.414,45	82,41%	1.622.706,49	98,20%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00	1.294.900,00	1.294.900,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		211.585,00	2.585.473,34	2.585.473,34			
Totale		17.256.988,00	20.383.078,27	16.452.123,90	80,71%	9.218.161,33	56,03%

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti (tra il 108,75% e il 98,97%) frutto anche di un'ottica prudenziale della stima visti gli effetti della pandemia; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell' operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Per quanto riguarda gli incassi va evidenziato relativamente al titolo II che i trasferimenti correnti vengono introitati sulla base di mensilità erogate dalla Pat e calcolate in base a un fabbisogno standard di cassa. Dette mensilità vengono destinate in primis agli incassi in conto residui e solo successivamente alla competenza.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale, l'incasso è legato alla presentazione di apposita richiesta da formulare entro il 5 del mese a Cassa del Trentino la cui erogazione è subordinata alla verifica del saldo cassa dell'ente negli ultimi giorni del mese di riferimento; l'erogazione viene effettuata solo in presenza di saldo cassa di importo inferiore al fabbisogno richiesto. La tempistica di presentazione della domanda e la difficoltà di stimare il saldo cassa di fine mese portano in alcune casi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020 analizzati per tipologia di entrata:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2020</i>
<i>Tipologia</i>	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	2.241.362,00	2.437.393,86
<i>Tipologia</i>	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	301	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale			2.241.362,00	2.437.393,86

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2020</i>
<i>Tipologia</i>	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.426.107,00	3.569.266,48
<i>Tipologia</i>	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00
<i>Tipologia</i>	103	Trasferimenti correnti da Imprese	6.500,00	6.500,00
<i>Tipologia</i>	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale			3.442.607,00	3.585.766,48

I trasferimenti da famiglie e imprese si riferiscono agli incassi sul conto corrente di solidarietà.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2020</i>
<i>Tipologia</i>	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.971.649,00	1.924.631,09
<i>Tipologia</i>	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.745,00	83.473,62
<i>Tipologia</i>	300	Interessi attivi	600,00	76,79
<i>Tipologia</i>	400	Altre entrate da redditi da capitale	230.000,00	230.860,61
<i>Tipologia</i>	500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.378.770,00	1.373.058,03
Totale			3.649.764,00	3.612.100,14

Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie sono:

- tipologia 100: entrate da parcheggi a pagamento € 102.600,32, rette nido € 93.881,87, proventi da centralina idrolettrica € 333.955,01, proventi da taglio dei boschi a seguito tempesta VAIA € 879.754,19 (per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo);
- tipologia 200: si riferisce interamente alle sanzioni per violazioni a regolamenti e al codice della strada;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: proventi da servizio depurazione € 446.453,86 (compensati da analogo importo in spesa trattandosi di una sorta di giro fondi alla PAT), rimborso spese personale in comando al corpo intercomunale di polizia locale € 75.656,22, quote a carico di Stet Spa per servizio per la gestione del servizio idrico integrato € 165.737,00 e quota a carico di Amnu Spa per il servizio di spazzamento stradale € 235.813,60.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2020</i>
<i>Tipologia</i>	100	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	200	Contributi agli investimenti	3.799.195,93	867.812,45
<i>Tipologia</i>	300	Altri trasferimenti in conto capitale	147.930,00	104.734,88
<i>Tipologia</i>	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	67.700,00	51.448,00
<i>Tipologia</i>	500	Altre entrate in conto capitale	148.946,00	183.182,85
Totale			4.163.771,93	1.207.178,18

Come già evidenziato in precedenza, lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2020 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2020 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni da istituto tesoriere			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2020</i>
<i>Tipologia</i>	100	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	76.897,45
Totale			1.000.000,00	76.897,45

Come evidenziato nell'apposito paragrafo, nel 2020 è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per 5 giorni.

L'importo riportato nella tabelle rappresenta la contabilizzazione dei vari utilizzi, per i dati relativi all'utilizzo medio e massimo si rinvia a quanto già in precedenza specificato.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” per i relativi dettagli.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2020.

<i>Spese</i>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Impegnato 2020</i>	<i>% Imp/prev def</i>	<i>Pagato 2019</i>	<i>% Pag/imp</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	9.002.012,00	9.795.006,89	8.601.461,11	87,81%	7.017.082,57	81,58%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	5.265.500,00	7.538.195,38	2.603.014,27	34,53%	1.781.171,82	68,43%
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	44.675,18	100,00%	44.675,18	100,00%
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	76.897,45	7,69%	76.897,45	100,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.944.800,00	2.005.200,00	1.652.414,45	82,41%	1.554.119,55	94,05%
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</i>				2.107.349,60			
Totale		17.256.988,00	20.383.078,27	15.085.812,06	74,01%	10.473.946,57	69,43%

La spesa corrente presenta un grado di realizzazione pari all'87,81%; per quanto riguarda la spesa di investimento vale quanto precisato a proposito delle entrate del titolo IV e cioè l'influenza dell'operazione di riaccertamento dei residui che comporta uno spostamento degli impegni all'esercizio successivo ma non degli stanziamenti che rimangono sull'esercizio di finanziamento dell'opera a titolo di fondo pluriennale vincolato.

A fronte degli impegni assunti, la procedura di spesa si completa con il pagamento entro l'anno per l'84,73% in spesa corrente e per il 70,25% nel caso della spesa di investimento.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2020, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

	<i>IMPEGNATO 2019</i>	<i>IMPEGNATO 2020</i>	<i>scostamento 2020-2019</i>	<i>% IMP 2020 sul tot</i>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.833.050,25	2.742.929,75	-90.120,50	31,89%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	339.899,66	299.724,01	-40.175,65	3,48%
Istruzione e diritto allo studio	623.230,71	629.279,28	6.048,57	7,32%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	314.251,49	264.829,75	-49.421,74	3,08%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	405.731,01	405.216,07	-514,94	4,71%
Turismo	232.867,82	267.463,42	34.595,60	3,11%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	154.060,99	178.177,57	24.116,58	2,07%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.233.813,55	2.143.898,64	-89.914,91	24,92%
Trasporti e diritto alla mobilità	536.924,11	547.855,90	10.931,79	6,37%
Soccorso civile	13.000,00	13.000,00	0,00	0,15%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	991.043,45	1.061.752,36	70.708,91	12,34%
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.220,00	13.735,75	7.515,75	0,16%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	34.957,65	33.598,61	-1.359,04	0,39%
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Total	8.719.050,69	8.601.461,11	-117.589,58	100,00%

I dati sopra riportati evidenziano una maggior concentrazione della spesa corrente nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione seguita dalla missione 9 Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente e dalla missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Osservando i valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente si nota come la diminuzione della spesa impegnata si concentri per il 76% nella missione 9 dove sono allocate le spese per la lavorazione del legname schiantato a seguito della tempesta VAIA. Le riduzioni della missione 1 si riferiscono

principalmente al minor versamento dell'Iva a debito sulle fatture emesse per vendita del legname schiantato. Si registrano poi minori spese per servizio mensa e minori spese per gestione calore anche per un conguaglio registrato nel 2019.

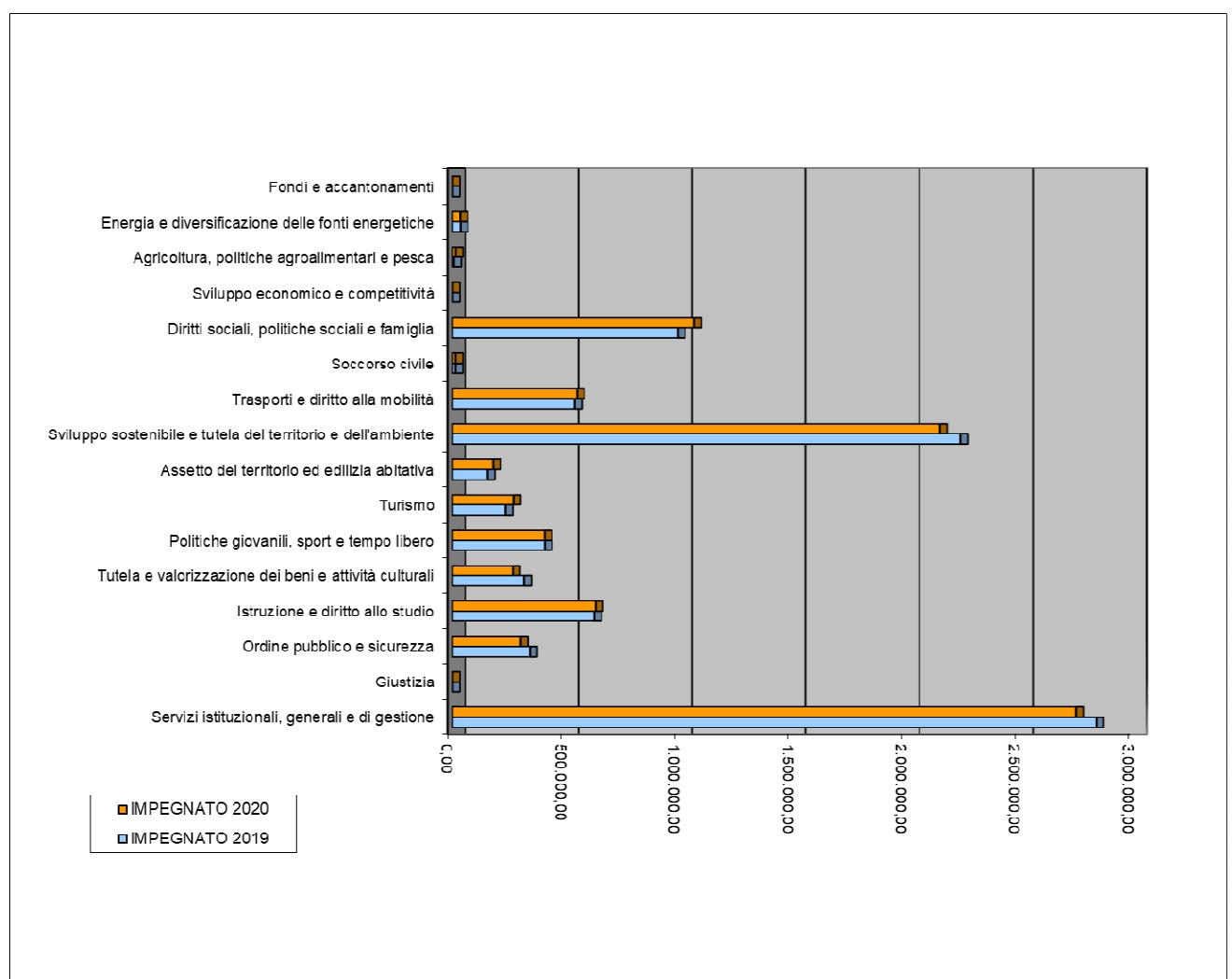
La minore spesa 2020 nell'ambito della missione 3 è da attribuirsi a minore personale in Comando presso il Corpo intercomunale di polizia locale (con corrispondente minore entrata a titolo di rimborso).

Nella missione 5 le minori spese si riferiscono a minori spese per contributi per le attività ordinarie, minori spese per acquisto di materiale storico (acquisti una tantum effettuati nel 2019).

Nella missione 12 la maggior spesa deriva da un incremento di spesa per il personale dell'asilo nido ; nella missione 7, le maggiori spese sono relative a promozione turistica e organizzazione eventi.

Nella missione 9 la variazione si riferisce a minori spese per la lavorazione del legname schiantato.

Spesa corrente per missione – confronto 2019-2020



Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Spese correnti per macroaggregato

		IMPEGNATO 2019	IMPEGNATO 2020	scostamento 2020-2019	% IMP 2020 sul tot
1	Redditi da lavoro dipendente	3.090.741,65	3.211.741,75	121.000,10	37,34%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	199.775,01	207.397,56	7.622,55	2,41%
3	Acquisto di beni e servizi	3.837.009,11	3.614.872,49	-222.136,62	42,03%
4	Trasferimenti correnti	948.994,72	1.054.624,72	105.630,00	12,26%
7	Interessi passivi	0,00	25,40	25,40	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.152,97	10.653,90	-499,07	0,12%
10	Altre spese correnti	631.377,23	502.145,29	-129.231,94	5,84%
		8.719.050,69	8.601.461,11	-117.589,58	100,00%

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi

informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote intercessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

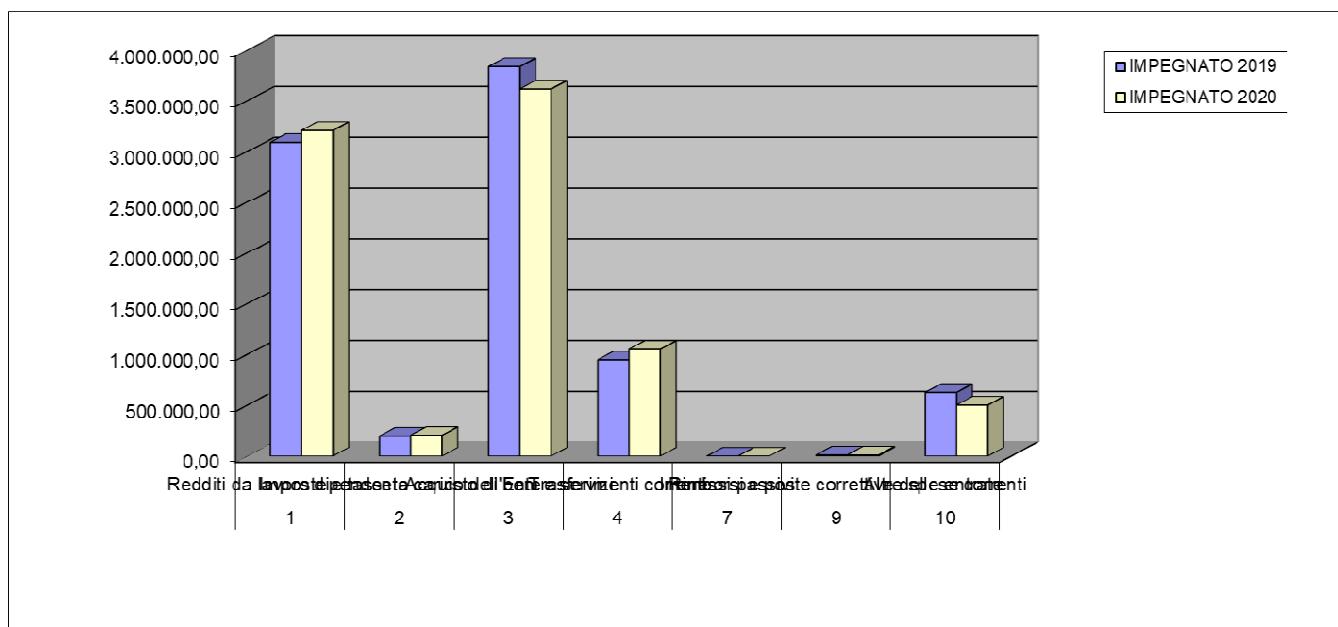
Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.

Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali

dell'Ente.¹

Spesa corrente per macroaggregato – confronto 2019-2020

Da evidenziare che rientrano nella spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per la lavorazione del legname schiantato, mentre l'iva a debito sulle fatture di vendita emesse è allocata nel macroaggregato 10.



Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l’effetto delle scelte strutturali poste in essere dall’amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2020,

¹ A seguito dell’introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l’ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell’Erario, il debito IVA è determinato dall’ammontare dell’IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l’IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell’importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L’art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all’art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Analogi discorsi vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese in conto capitale per missione

	IMPEGNATO 2019	IMPEGNATO 2020	scostamento 2020-2019	% IMP 2020 sul tot
Servizi istituzionali, generali e di gestione	464.413,21	457.076,79	-7.336,42	10,14%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	84.536,68	154.489,22	69.952,54	3,43%
Istruzione e diritto allo studio	1.089.101,34	65.173,14	-1.023.928,20	1,45%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.184,50	0,00	-33.184,50	0,00%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.123,64	19.268,00	-51.855,64	0,43%
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.097,72	243.533,55	234.435,83	5,40%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.215.273,85	1.045.918,20	-169.355,65	23,20%
Trasporti e diritto alla mobilità	691.773,57	221.282,14	-470.491,43	4,91%
Soccorso civile	11.525,77	25.328,60	13.802,83	0,56%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	333.441,74	41.241,32	-292.200,42	0,91%
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	504.692,76	329.703,31	-174.989,45	7,31%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	700,67	700,67	0,00	0,02%
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totali	4.508.865,45	2.603.714,94	-1.905.150,51	100,00%

La concentrazione della spesa in conto capitale sulle diverse missioni di bilancio è naturalmente influenzata dagli investimenti in corso di realizzazione oltre che dal finanziamento di nuove opere. Ricordiamo infatti che con l'armonizzazione contabile le opere in corso di realizzazione dal punto di vista finanziario si manifestano in quota parte sulle varie annualità di bilancio interessate dagli stati di avanzamento. Tale aspetto è particolarmente evidente se si osservano i dati sopra riportati dove la minor spesa di investimento si concentra nella missione Istruzione e diritto allo studio a seguito della conclusione nel 2019 dei lavori di costruzione della nuova scuola materna.

Tra le spese di investimento più rilevanti impegnate in competenza 2020, relative a quota parte di investimenti iniziati negli esercizi precedenti e conclusi nell'esercizio o di nuovi investimenti finanziati nell'anno per la parte conclusa nell'anno, si ricordano:

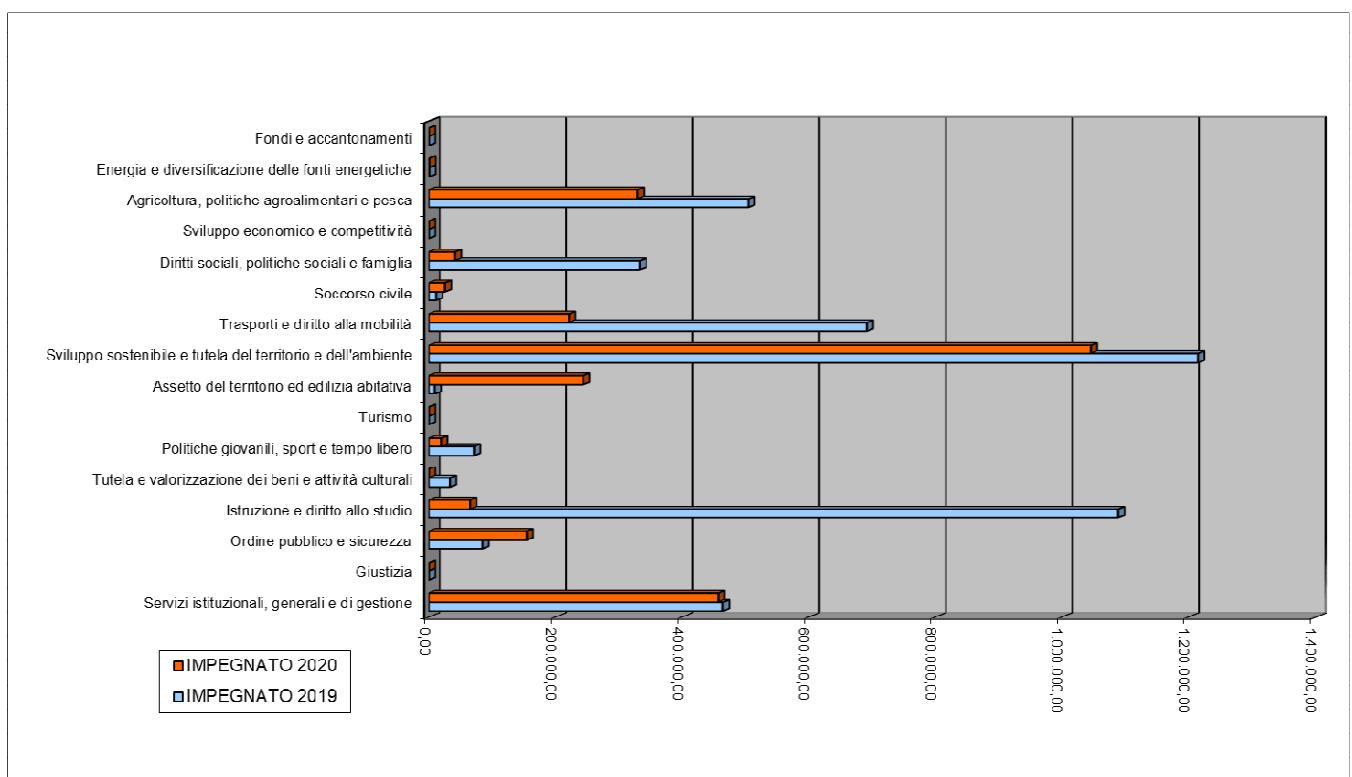
- Interventi di manutenzione su immobili comunali anche per adeguamento alle norme covid € 228.788,20;
- Impianto di videosorveglianza: 127.104,52
- Sistemazione strade forestali e poderali € 60.998,61;
- Interventi nell'ambito del PSR: 123.015,08
- Riqualificazione spiagge € 635.303,54
- Sistemazione area giochi e spiaggia € 139.488,94;
- Acquisto arredi e giochi nido e materna € 38.438,25.
- Lavori di somma urgenza su malghe comunali: € 107.205,60
- Malga Biscotto rifacimento copertura: € 107.205,60

Tra le spese più di investimento più rilevanti finanziate con risorse dell'esercizio 2020 ma la cui

realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi, si ricordano (importi relativi alla quota reimputata sul 2021):

- Palalevico interventi di riqualificazione energetica € 109.095,56;
- Manutenzione straordinaria Viale Dante € 185.851,69;
- Acquedotto Campiello – messa in rete € 205.238,53;
- Messa in sicurezza attraversamento Rio maggiore in loc. Salina € 745.850,13

Spesa in conto capitale per missione – confronto 2019-2020



Per completezza di analisi si riporta la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati che è riepilogata nella tabella seguente:

Spese in conto capitale per macroaggregato

	IMPEGNATO 2019	IMPEGNATO 2020	scostamento 2020-2019	% IMP 2020 sul tot
2 Investimenti fissi lordi	4.419.241,96	2.325.096,02	-2.094.145,94	89,32%
3 Contributi agli investimenti	80.525,77	34.384,70	-46.141,07	1,32%
5 Altre spese in conto capitale	9.097,72	243.533,55	234.435,83	9,36%
	4.508.865,45	2.603.014,27	-1.905.851,18	100,00%

La voce relativa a altre spese in conto capitale si riferisce al rimborso di contributi di concessione non dovuti.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2020 le spese sostenute per le quote di capitale si riferiscono unicamente alla restituzione alla PAT della quota dalla stessa anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2020 è pari a:

FPV entrata	2020
FPV – parte corrente	€ 438.259,89
FPV – parte capitale	€ 2.147.213,45

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV spesa	2020
FPV – parte corrente	€ 230.382,76
FPV – parte capitale	€ 1.876.966,84

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornamento i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- ⇒ il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- ⇒ l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- ⇒ il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- ⇒ l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- ⇒ il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- ⇒ l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio

(W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	438.259,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.635.260,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	8.601.461,11
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	230.382,76
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	44.675,18 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.197.001,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	388.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	298.657,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.286.343,49
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	33.500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	617.035,62
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		635.807,87
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	62.923,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		572.884,78

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	906.900,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.147.213,45	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.207.178,18	
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	298.657,83	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.603.014,27	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.876.966,84	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		79.968,35	
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	13.224,63	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		66.743,72	
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		66.743,72	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)			1.366.311,84
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		33.500,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)		630.260,25
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			702.551,59
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		62.923,09
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			639.628,50

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.286.343,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	388.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	33.500,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	62.923,09
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	617.035,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		184.884,78

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2020:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
STET S.p.a.	18,97%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica	www.stetspa.it
AMNU S.p.a.	11,35%	Gestione ciclo dei rifiuti urbani	www.amnu.net
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.*	13,89%	Servizio pubblico di macellazione	-
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento	www.trentinomobilita.it
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,960%	Promozione turistica	www.visitvalsugana.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,07%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscussionispa.it
Trentino Digitale Spa	0,0331%	Gestione servizi informatici	www.trentinodigitale.it
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	www.gruppodolomitienergia.it
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	www.comunitrentini.it

(*) Società in liquidazione In data 04.11.2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto del capitale netto di liquidazione. Come risultante dalla visura di chiusura, la società ha cessato l'attività in data 04/11/2020 e risulta cancellata dal registro imprese in data 19.11.2020.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informatica sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

<i>Organismo partecipato</i>	<i>%</i>	<i>Debito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Scostamento</i>	<i>Credito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Scostamento</i>
AMNU SPA	11,35%	35.769,87	35.769,87	0,00	117.906,80	117.906,80	0,00
STET SPA	18,97%	162.157,11	162.157,11	0,00	82.868,50	82.868,50	0,00
TRENTINO MOBILITA' SPA	1,11%	0,00	0,00	0,00	113.259,49	113.259,49	0,00
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	1,725%	48.000,00	48.000,00	0,00	3.551,09	3.551,09	0,00
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00984%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0700%	3.761,74	212,84	3.548,90	2.492,20	2.492,20	0,00
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0331%	6.727,28	6.727,28	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SC	0,51%	5.120,00	5.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.*	13,89%		0,00	0,00		0,00	0,00

* Società in liquidazione

Gli importi indicati sono Iva compresa

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dagli addebiti relativi alla rivalsa spese. La società registra tali costi nelle fatture da emettere e fattura poi dette voci all'interno delle fatture relative al riversamento degli incassi delle decadi 2021; l'ente contabilizza pertanto il relativo onere in competenza 2021.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

descrizione	canone locazione	utilizzo
PALESTRA EX SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE e PALESTRA POLO SCOLASTICO (per utilizzi extrascolatici)	€ 14.953,50	utilizzo associazioni sportive
CHIOSCO BAR PARCO SEGANTINI - SUMMERTIME SRL	€ 91.759,41	affitto ramo di azienda
SEDE GRUPPO ALPINI LEVICO	€ -	utilizzo associativo
BAR EX CASEIFICIO BARCO	€ -	comodato gratuito
POLO SCOLASTICO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
CANTIERE COMUNALE	€ -	utilizzo pubblico
CHIESETTA VEZZENA	€ -	a disposizione
CAMPO CALCIO FRAZIONE BARCO	€ -	uso pubblico
EDIFICIO EX SEVAL	€ 1.685,55	uso associativo
CANONICA BARCO	€ -	utilizzo pubblico
CASEGGIATI e FABBRICATI MINORI (cral vezzena) avis	€ 550,00	utilizzo associativo
CAMPO CALCIO ALLENAMENTO CON SPOGLIATOI	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
CAMPО CALCIO	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
NUOVA PISTA SKATEBOARD	€ -	uso pubblico
CINEMA CITTA'	€ -	a disposizione
PALALEVICO	€ 1.500,00	locato - Bsi Fiere Societa' Cooperativa
NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
COMPLESSO SOPRTIVO TENNIS Loc. BELVEDERE	€ 1.660,88	utilizzo associativo ASD tennislevico
COMPENDIO IMMOBILIARE PARCO GIOCHI V.LE LIDO	€ 4.283,42	locato - Il Bosco dei desideri snc
ASILO NIDO	€ -	utilizzo pubblico
SCUOLA MATERNA	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ 1.217,13	utilizzo associativo
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ 3.551,08	concessione Apt Valsugana
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 12.500,00	concessione Opera Armida Barelli
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	uffici tecnici
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 894,38	concessioni IFPA - CRI - sci club
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	concessione scuola musicale
ZONE SPORTIVE PALAZZETTO POLIVALENTE	€ -	utilizzo associazione rari nantes
IMM. DESTINATI ALLA SANITA' POLIAMBULATORIO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICI SEDE DI UFFICI PUBBLICI	€ -	Uffici Comunali
MALGA COSTO DI SOTTO	€ 4.828,26	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOPRA	€ 2.805,36	affitto agrario
MALGA CIMA VERLE	€ 16.526,06	affitto agrario
CASEIFICIO TURNARIO SELVA	€ -	a disposizione
CANONICA BARCO	€ -	a disposizione
MALGA EX BUSA VERLE	€ -	utilizzo associativo
MALGA VERLE	€ -	non utilizzabile
MALGA BASSON DI SOPRA	€ 12.547,57	affitto agrario
MALGA PALU'	€ 4.009,10	affitto agrario
MALGA BASSON DI SOTTO	€ 14.593,91	affitto agrario
MALGA BISCOTTO	€ 10.405,30	affitto agrario
MALGA MARCAI	€ 11.883,46	affitto agrario
MALGA FRATTE	€ 10.201,27	affitto agrario
MALGA POSTESINA	€ 10.512,41	affitto agrario
PARCHEGGIO DIAZ	€ 15.414,79	locato
EX SCUOLA BARCO	€ -	utilizzo associativo
EX SCUOLA CAMPIELLO	€ -	a disposizione
EX SCUOLA SELVA	€ 803,82	a disposizione
EX SCUOLA SANTA GIULIANA	€ -	a disposizione
COLONIA MONTANA VEZZENA	€ 7.623,00	locato Associazione Victoria
TERRENI PISTA DA SCI	€ 10.130,75	concessione Turismo Lavarone Srl
VILLA IMMACOLATA	€ -	a disposizione
CASA SOCIALE BARCO	€ -	utilizzo associativo

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture pagate nell'anno, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ANNO 2020	-7,93 gg
--	----------

Totale pagamenti per transazioni comm.li effettuati nel periodo	Totale importi pagati dopo la scadenza	Di cui tra 1 e 5 gg.	Di cui tra 6 e 15 gg.	Di cui oltre i 15 gg.
€ 5.503.800,26	735.966,99	€ 340.825,85	€ 318.367,55	€ 76.773,59
Nr.1993 fatture	Nr. 258 fatture	Nr. 81 fatture	Nr. 72 fatture	Nr. 105 fatture

Il legislatore con la legge di bilancio 2019 al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti della pubblica amministrazione ha introdotto i seguenti ulteriori indicatori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio (cosiddetto stock del debito);
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno;

Tali indicatori sono elaborati dalla Piattaforma di certificazione dei crediti, sistema nel quale confluiscono tutti i dati relativi a fatture ricevute e pagamenti effettuati dagli enti locali. Poiché permangono dei problemi di allineamento dei dati tra le registrazioni contabili degli enti e le rilevazioni della PCC, il dl n. 124 del 2019 (cd dl Fiscale) ha stabilito che tali indicatori per il 2020 possono essere calcolati sulla base delle registrazioni contabili dell'ente.

Il calcolo dei suddetti indicatori è avvenuto estraendo dalla Piattaforma di certificazione dei crediti il dettaglio delle fatture comprese nel calcolo e rettificando le posizioni per le quali risultava emesso regolare mandato di pagamento al 31/12/2020.

Stock del debito residuo al 31/12/2019 <i>(dato allineato in PCC)</i>	-1.385,00
Stock del debito residuo al 31/12/2020 <i>(calcolato sulla base delle risultanze contabili – dato comunicato in PCC e da allineare)</i>	-85,01
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti <i>(dato da PCC)</i>	-8 gg

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguita, a cura del Servizio finanziario, l'attività di verifica costante delle fatture in scadenza con invio periodico ai vari Servizi di report elencanti le fatture scadute o di prossima scadenza ancora in fase di istruttoria.

Continua l'attività di miglioria del software di gestione dell'iter di liquidazione delle fatture per poter gestire le fasi di sospensione e l'invio dei dati alla piattaforma di certificazione dei crediti al fine di consentire l'allineamento dei dati.

IL SINDACO

Gianni Beretta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Sara Dandrea

Gestione dei servizi

- ⇒ ASILO NIDO COMUNALE
- ⇒ SCUOLA MATERNA PROVINCIALE
- ⇒ SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE
- ⇒ LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO

ASILO NIDO COMUNALE



Nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale pone particolare attenzione al servizio dell'asilo nido in quanto provvede alla temporanea cura educativa dei bambini, assicurando un'adeguata assistenza alla famiglia anche al fine di favorire l'attività lavorativa dei genitori.

Il servizio viene garantito tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.15 alle ore 17.30 per un'area di utenza convenzionata estesa al Comune di Novaledo. La struttura accoglie anche utenti provenienti da Comuni non convenzionati nel caso in cui vi siano posti disponibili.

La capacità ricettiva della struttura è pari a 60 posti. A causa della pandemia e delle regole imposte dai protocolli Covid, per garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile è stata sperimentalmente aperta una sezione staccata presso i locali siti al primo piano di Villa Immacolata.

Il servizio offerto prevede la possibilità di utilizzo del tempo pieno e part-time con possibilità di accedere all'anticipo e posticipo come sotto indicato:

tempo pieno	dalle ore 8,00 alle 16,30	applicando la tariffa base
part time	dalle ore 8,00 alle 13,30	con una riduzione del 20% su tariffa base
anticipo	dalle ore 07,15 alle 08,00	con maggiorazione di € 20,00 in misura fissa
posticipo	dalle ore 16,30 alle 17,30	con maggiorazione di € 30,00 in misura fissa

Il finanziamento del servizio viene garantito da:

Rette

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- a) una quota fissa mensile;
- b) una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Le tariffe in vigore sono le seguenti:

- quota fissa mensile compresa tra euro 80,00 ed euro 330,00 con scaglioni di euro 1,00
- quota giornaliera nella misura fissa di euro 3,00.

Le tariffe intere per la quota fissa mensile si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o superiore a 0,30 .

Le tariffe minime per la quota fissa mensile e per la quota giornaliera si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o inferiore a 0,11.

E' stata prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale .

La quota fissa mensile viene altresì diversificata, in relazione all'orario di frequenza come sopra

evidenziato (tempo pieno, part time, anticipo e posticipo).

Concorso comuni convenzionati: risulta attualmente in essere la convenzione con il Comune di Novaledo; per quanto riguarda i rapporti finanziari è stato stabilito di addebitare la spesa ridefinita con riferimento ai consuntivi del triennio precedente.

Contributo Pat: i criteri e le modalità per la determinazione delle assegnazioni sono state stabilite, in attuazione all'art. 11 della L.P. 12 marzo 2002 n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1760 dd. 27.7.2009, come aggiornata con deliberazione n. 391 dd. 4.3.2011.

Il trasferimento viene quantificato sulla base del:

- a) numero medio utenti iscritti
- b) trasferimento standard per utente è calcolato con riferimento al periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi, con riduzione proporzionale per periodi di utilizzo inferiori e attribuendo pesi diversi a seconda del "tempo pieno" e del "tempo parziale". Il trasferimento standard per utente (a tempo pieno) è stato confermato anche per il 2020 in €. 7.206,50.

Sui dati dell'anno 2020 ha influito il periodo di chiusura forzata a causa del lock down. Durante questo periodo sono stati sostenuti i costi fissi legati al personale al mantenimento della struttura mentre ci sono state riduzioni sul fronte delle spese per generi alimentari.

Dal lato entrate le famiglie non hanno corrisposto alcuna retta per i periodi di chiusura, né durante il lock down né a causa delle chiusure parziali che hanno interessato il mese di novembre per alcuni casi di positività riscontrati nella struttura e per la difficoltà di reperire personale in sostituzione del personale assente.

Il contributo provinciale non ha subito decurtazioni per via delle chiusure.

RENDICONTO ANNO 2020

ENTRATE		USCITE	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Rette accertate: quote fisse	€ 75.522,87	Personale e oneri riflessi (compr. IRAP)	660.332,63
quote giornaliere	€ 18.359,00	Generi Alimentari e mat. Igienico sanitario	20.140,16
		Materiale didattico, di pulizia, telefono e varie	10.364,46
TOTALE	€ 93.881,87	Spese funzionamento collegate alla struttura <i>(riscaldamento, energia elettrica, acqua, manutenzione impianti)</i>	21.311,49
Contributo provinciale anno 2020	€ 457.337,39	Manutenzione ordinaria immobile	2.681,83
	€ -	incarico servizio coordinamento pedagogico	12.500,00
Concorso Comuni convenzionati:	€ 11.796,24	spese servizio Tagesmutter	1.229,40
Novaledo € 11.796,24		Acquisto attrezzature e arredi -manutenzione straordinaria	3.046,99
		TOTALE SPESE	731.606,96
		DISAVANZO	- 168.591,46
TOTALE ENTRATE	€ 563.015,50	TOTALE A PAREGGIO	€ 563.015,50

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio riferiti all'anno educativo 2019/2020 (01 settembre 2019 – 31 agosto 2020):

Mesi di apertura	Giorni di apertura	Bambini iscritti		Distribuzione degli iscritti			Giornate di presenza
		Maschi	Femmine	Tempo pieno	Part-time mattina	Part - time pomeriggio	
Settembre	21	27	32	51	7	1	961
Ottobre	22	27	32	51	7	1	1.084
Novembre	19	27	32	51	7	1	859
Dicembre	15	27	32	51	7	1	697
Gennaio	19	29	32	50	10	1	946
Febbraio	15	29	32	50	9	2	670
Marzo	3	29	32	50	9	2	80
Aprile	0	0	0	0	0	0	0
Maggio	0	0	0	0	0	0	0
Giugno	9	14	15	26	3	0	229
Luglio	18	14	15	26	3	0	471
Agosto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	141	19	21	34	5	1	5.997
<i>media mensile</i>							

L'efficacia dell'offerta può essere misurata attraverso i seguenti indicatori:

- **indice di saturazione:** fornisce un'informazione sull'utilizzo della capacità ricettiva
- **indice di utilizzazione:** fornisce un'informazione sull'effettiva fruizione della struttura ed è direttamente correlato alla frequenza quotidiana da parte di ciascun bambino e di conseguenza risente dei periodi individuali di assenza

Indice di saturazione	Bambini iscritti (media mensile)/capacità ricettiva	66,25%
Indice di utilizzazione	Bambini presenti (giornate)/Bambini iscritti (giornate)	73,91%

Per avere un'indicazione in termini di efficienza il servizio si può far riferimento al **costo annuo per utente** e al **costo per giornata di presenza**.

Costo annuo per utente	Costi totali/bambini iscritti (media mensile)	18.405,21
Costo per giornata di presenza	Costi totali/giornate presenza	122,00

Gli indici sopra riportate risentono naturalmente della particolare periodo di lockdown del 2020.

SCUOLA MATERNA PROVINCIALE



In attuazione a quanto previsto dall'art. 20 della LP 21.03.1977 n. 13 si è provveduto alle attività gestionali della Scuola provincializzata dell'infanzia ed in particolare all'assunzione del personale non insegnante, all'acquisto del materiale didattico, alla manutenzione e rinnovo arredi, al riscaldamento, al servizio mensa e quindi alle spese generali di funzionamento.

Con determinazione del Servizio Finanziario n. 56 dd. 29.09.2020 è stata approvata la ricognizione delle spese sostenute per il funzionamento della scuola provinciale per l'infanzia per l'anno scolastico 2019/2020, come da seguente prospetto:

ENTRATE		USCITE	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Rimborso spese pasti bambini	€ 34.792,26	Spese per il personale ausiliario	€ 249.380,68
		I.R.A.P. personale dipendente	€ 16.102,06
TOTALE ENTRATE MENSA	€ 34.792,26	TOTALE SPESE QUOTA PERSONALE	€ 265.482,74
Finanziamento provinciale:		Materiale didattico, manutenzione/rinnovo arredi	€ 22.501,84
Per piano annuale 2018/2019: rif. deliberazione G.P. n. 1000 dd. 15.06.2018		<i>di cui:</i> <i>materiale didattico di rapido consumo, altro materiale didattico, abbonamenti e biblioteca</i>	€ 5.156,76
quota spese per il personale	€ 258.233,00	<i>suppellettili di cucina</i>	€ 3.852,72
quota struttura per spese di funzionamento	€ 56.349,00	<i>materiali di pulizia - sanitario e vestiario</i>	€ 9.495,79
totale finanziamento provinciale da Piano Annuale 2018/2019	€ 314.582,00	<i>rinnovo arredi e attrezzature</i>	€ 1.181,31
		<i>spese per fotocopiatori</i>	€ 462,46
		<i>adempimenti per normativa HACCP</i>	€ 2.352,80
Finanziamento integrativo disavanzo spese personale	€ 7.249,74	Spese generali di funzionamento	€ 26.350,36
Finanziamento integrativo disavanzo spese struttura	€ 6.893,89	<i>di cui:</i> <i>luce, acqua, gas, telefono</i>	€ 15.923,45
		<i>smaltimento rifiuti</i>	€ 3.682,17
TOTALE FINANZIAMENTO PROVINCIALE	€ 328.725,63	<i>spese per manutenzione ascensore e antincendio</i>	€ 2.213,04
Avanzo quota struttura da accantonare per anni successivi	€ 6.602,97	<i>cancelleria</i>	€ 129,90
		<i>riparazioni attrezzi</i>	€ 2.066,95
		<i>manutenzione ordinaria immobili</i>	€ 2.334,85
		Generi alimentari	€ 30.994,77
		Spese di riscaldamento	€ 24.791,15
		TOTALE SPESE QUOTA STRUTTURA	€ 104.638,12

SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE



Il servizio di spazzamento come indicato nel Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 29/11/2006 e come da modifica al contratto di servizio in essere con AMNU S.p.A. (delib.C.C. n. 59 del 28/11/2007), è gestito direttamente dal Comune; il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa e procede alla rifusione delle spese sulla base del piano finanziario approvato.

A partire dal 2020, la determinazione e il calcolo dei costi che confluiscono nello Piano finanziario di AMNU devono seguire le regole fissate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. I dati forniti dall'ente per i costi di spazzamento vengono quindi rielaborati da AMNU Spa ai fini dell'applicazione di coefficienti di calcolo della tariffa rifiuti secondo quanto fissato dall'autorità con proprie deliberazioni nr. 351 del 30/07/2019 e 443 del 31/10/2019. In questo nuovo modello di determinazione della tariffa inoltre la base di calcolo non è più rappresentata dalla stima su dati di preventivo ma vengono presi in considerazione i dati di consuntivo degli ultimi due esercizi.

Si rappresenta la sintesi del PEF (Piano economico finanziario) 2020 elaborato da AMNU spa sulla base dei dati forniti dall'ente e delle regole disposte da ARERA

GESTORE: AMNU S.P.A.		AMBITO: Comune di Levico Terme	
		Ciclo integrato RU	TOT PEF
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL		202.027,08	202.027,08
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC		-	-
Costi generali di gestione - CGG		9.549,65	9.549,65
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD		-	-
Altri costi - Coal		-	-
Costi comuni – CC		9.549,65	9.549,65
Ammortamenti - Ann		966,00	966,00
Accantonamenti - Acc		-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-
- di cui per crediti		-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R		-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Ric		-	-
Costi d'uso del capitale – CK		966,00	966,00
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}		-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}		14.818,23	14.818,23
Coefficiente di gradualità (1+γ)		1,00	1,00
Rateizzazione r		1	1,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC _{TF} /r		14.818,23	14.818,23
Oneri relativi all'IVA e altre imposte			-
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso		227.360,96	227.360,96
ΣT _a =ΣTV _a + ΣTF _a		227.360,96	227.360,96
Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF		-	-
TOT PEF		227.360,96	227.360,96
Sforamento limite annuale alla crescita delle tariffe		12.984,96	12.984,96
TOT PEF RICALCOLATO		214.376,00	214.376,00
			Quota rimborsata all'ente al netto di IVA

LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO



L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena. Le stime ancora approssimative del legname schiantato sono di una massa legnosa pari a circa 130 mila metri cubi.

Passata la prima fase di emergenza e rilevazione dei danni, l'attività nel corso del 2019 e 2020 è stata rivolta alla vendita dei lotti di legname mediante l'effettuazione di aste sul Portale del legno trentino e in caso di aste deserte con la stipula di contratti a trattativa privata.

Attualmente quasi tutta la massa legnosa è stata venduta come lotti in piedi o in catasta e sono in corso su tutto il territorio le operazioni di asportazione. Per consentire la vendita in catasta è stato necessario sostenere l'onere per l'affido dei lavori di esbosco e accatastamento.

La tempesta Vaia ha determinato importanti risvolti sul bilancio del Comune di Levico, data l'importanza rivestita della risorsa legname in termini di entrate correnti (mediamente 250.000/300.000 euro all'anno derivanti dalla vendita di circa 6.500 mc all'anno).

Il prezzo medio di vendita è stato di 21,60 euro con un minimo di 12,81 euro e un massimo di 50,10 euro oltre ad IVA.

Sono inoltre stati affidati incarichi per lavori di esbosco e accatastamento del legname per la successiva vendita in catasta al prezzo medio di 33,00 euro oltre ad IVA. Il prezzo medio di vendita del legname in catasta è pari a 54,80 euro, con un minimo di 42,00 euro e un massimo di 63,00 euro oltre ad IVA (differenze determinate dalla diversa qualità del legname)

La tabella seguente evidenzia il totale delle risorse in entrata derivanti dalla vendita del legname schiantato e le spese finanziate nell'anno 2020.

<i>Entrate</i>	Fatture emesse nel 2020 per vendita legname schiantato	879.754,19
	Iva a credito su spese lavorazione legname schiantato	32.081,06
TOTALE ENTRATE DA LEGNAME "VAIA"		911.835,25
<i>Spese correnti</i>	Spese per la lavorazione del legname schiantato	242.604,65
	Iva a debito su fatture di vendita legname schiantato	160.009,97
	Migliorie boschive su legname schiantato	91.555,24
	Spese per assunzione straordinaria personale custodia forestale	35.252,86
	Altre spese di personale non ricorrenti (TFR)	51.374,96
	Quota applicata alla copertura di altre spese correnti di diversa natura	33.819,71
<i>Spese di investimento</i>	Sistema informativo comunale - acquisto attrezzature	25.259,98
	Interventi manutenzione straordinario immobili comunali ex scuole Barco e canonica - interventi di manutenzione straordinaria	5.545,09
	Acquisti e manutenzione straordinaria macchinari e attrezzature cantiere comunale	12.139,00
	acquisto mobili	17.500,00
	Corpo Intercomunale di polizia locale: trasferimento a copertura quota parte spese di investimento	10.405,70
	Interventi di manutenzione straordinaria immobili e impianti Scuola Materna	19.284,70
	Scuola materna - acquisto beni mobili e arredi	103,24
	Polo scoalstico - acquisto mobili e arredi	2.352,51
	Potenziamento via della Pace e collegamento con SP 11	390,40
	Manutenzione straordinaria viabilita' (strade, marciapiedi, parcheggi)	5.722,00
	Manutenzione straordinaria Via Dante	1.756,80
	Viabilita' - programma straordinario asfaltature	6.015,22
	Viabilita' - sistemazione strade forestali	6.131,03
	Viabilita' - manutenzione strade poderali	6.125,76
	Acquisto segnaletica e arredo urbano	1.207,80
	Rimborso contributi concessioni non dovuti	8.710,80
	Caserma dei VV.FF - acquisto mobili e arredi	66.533,55
	Piano di sviluppo rurale 2014-2020 - Realizzazione interventi nell'ambito delle operazioni 441-442-851	1.328,60
	Verde pubblico - manutenzione straordinaria	46.464,68
	Acquisto arredi giochi e attrezzature per parchi e giardini (panchine giochi ecc	8.887,20
	Acquisto beni mobili e arredi - asilo nido	45.000,00
TOTALE SPESE FINANZIATE DA VENDITE LEGNAME "VAIA"		911.835,25